

Il direttore Checcaglini incontra Morini del Comitato "Chi gestisce il servizio va controcorrente, ora basta"

# L'ira di Confesercenti contro il caro acqua: "Aumenti intollerabili"



Incontro in Confesercenti il direttore Mario Checcaglini con Gianfranco Morini del Comitato Acqua Pubblica

► AREZZO

Incontro tra Confesercenti e il Comitato Acqua Pubblica alla luce dei nuovi rincari delle tariffe idriche.

Mario Checcaglini direttore dell'associazione di categoria di via Fiorentina si è confrontato con il presidente del Comitato Acqua Pubblica Gianfranco Morini, da tempo impegnato nella battaglia contro il rincaro dell'acqua.

"Da tempo - ricorda Checcaglini - attorno al tema delle tariffe dell'acqua è nata una collaborazione tra l'associazione di via Fiorentina e il comitato con l'obiettivo di contenere i costi per le famiglie e le imprese. Proseguiamo - dice Checcaglini - l'impegno dell'associazione destinato a contrastare un caro bolletta sempre più insopportabile per le aziende e le famiglie. Sempre più insopportabile alla luce del fatto che nessun settore dell'economia può comportarsi con i prezzi come fanno coloro, è il caso del servizio idrico, che gestiscono servizi in monopolio. Per il 2017 l'aumento del 4,8% di Nuove Acque rappresenta un'ulteriore impennata intollerabile. Crediamo che sia arrivata l'ora di porre un freno all'

L'Autorità Idrica ha approvato gli stanziamenti con cui i gestori potranno aiutare le famiglie in difficoltà

## Per 32mila utenti della Toscana (il 2 per cento) la bolletta sarà più leggera

► AREZZO - Sono a disposizione 5milioni e 120mila euro per le agevolazioni tariffarie pensate dall'Autorità Idrica Toscana e inseriti nel nuovo regolamento regionale delle agevolazioni alle famiglie in difficoltà economica. Il provvedimento interesserà circa il 2% degli utenti, cioè quasi 32mila toscani (su 1 milione e mezzo di utenti totali) per una media di rimborsi di circa 162 euro sulla bolletta annuale. Nel corso del 2017 sono previsti tali sconti nelle bollette del servizio idrico integrato dei cittadini toscani, per un impiego di risorse di quasi l'1% del fatturato generale di tutte le aziende di gestione del servizio idrico. L'Autorità Idrica ha approvato un regolamento che permette a tutti i



Comuni della nostra regione di poter disporre di fondi per il rimborso di almeno un terzo della spesa annua degli utenti, fino quasi al rimborso completo (in casi eccezionali in cui il Comune abbia poche richie-

ste da parte dei propri cittadini). Chiaramente il rimborso di parte della bolletta sarà a disposizione delle utenze svantaggiate, cioè di coloro che presenteranno una dichiarazione ISEE al proprio Comune di residenza, entro i termini del bando che ciascun ente locale toscano è tenuto ad attivare. "Sono le agevolazioni tariffarie che l'Autorità Idrica Toscana - ha detto il direttore generale Alessandro Mazzei - ha deciso per le utenze deboli e che sono state salutate con grande favore da tutti i sindaci e dalle associazioni dei consumatori. In periodi di difficoltà economiche AIT ha voluto dare un aiuto alle famiglie che sono rimaste indietro, sperando di alleviare un po' il peso della crisi". I

bandi saranno deliberati da ciascun Comune con scadenze, modalità e disponibilità economiche differenti da zona a zona, da città a città. Unica eccezione è il territorio di Arezzo, dove i Comuni dell'area hanno delegato il gestore, Nuove Acque, alla conta degli aventi diritto ai rimborsi in bolletta. Molti Comuni hanno già fatto i bandi, basta informarsi presso l'URP del proprio municipio di residenza. Un ulteriore fattore positivo sta nel fatto che, anche dopo la scadenza del bando, per situazioni di emergenza economica (tipo perdita improvvisa del lavoro) si potrà fare ancora richiesta di agevolazione sulla bolletta, sempre che ci siano fondi residui disponibili.

ascesa delle tariffe. Il prezzo dell'acqua ad Arezzo è salito alle stelle, in un quadro dove le famiglie e le imprese faticano a far quadrare i bilanci". "Un incremento intollerabile - analizza Checcaglini - solo se consideriamo quanto ha reso noto la Cgia di Mestre nel 2106 i prezzi dei beni al consu-

mo sono diminuiti dello 0,1% - non accadeva dal 1959 - mentre l'inflazione sarà poi superiore allo zero nel 2016 proprio in ragione degli incrementi soprattutto delle tariffe per servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Il commercio ce la sta mettendo tutta: i prezzi non aumen-

tano, anzi come si è visto in generale addirittura calano ancora, al contrario i servizi a monopoli aumentano e l'acqua ne è l'esempio, ma questo significa che non c'è attenzione verso gli utenti e i loro problemi a far quadrare il bilancio familiare o dell'azienda". Chi gestisce l'acqua continua

ad andare controcorrente. "Confesercenti dice - conclude Checcaglini - che è arrivata l'ora di uno stop alle bollette. L'appello è ai sindaci che sono 'azionisti' di Ato e che regolano i rapporti con Nuove Acque. Sono loro che devono porre limiti e freni. Ci domandiamo quanto si voglia anco-

ra continuare a percorrere la strada degli aumenti. I rincari non sono più sopportabili da parte degli utenti. Ci vogliono politiche di investimenti che non pesino sulle tasche dei cittadini. Un aumento che sfiora il 5 per cento è il peggior modo per iniziare il 2017".

Il grido del Comitato per la lotta contro i tumori sulla decisione della Asl Sud Est: "La Pet-tac acquistata coi soldi degli aretini esegue 1700 esami all'anno"

## Calcit: "No al declassamento della Medicina nucleare a Unità semplice"

► AREZZO

Si alza il grido del Calcit ed è un no secco al declassamento della Medicina nucleare dell'ospedale di Arezzo da Unità Operativa Complessa a Unità semplice. Un no motivato, per il ruolo fondamentale che il servizio svolge per chi vive nel territorio provinciale e che è affetto da patologie tumorali. La questione è stata avanzata ieri, con un comunicato molto dettagliato e determinato, diffuso dal Calcit: "Il servizio di Medicina nucleare - spiega il Comitato autonomo per la lotta ai tumori - dispone della Pet-tac acquistata nel 2005 dal Calcit di Arezzo con i soldi dei cittadini e che esegue circa 1700 esami all'anno (500 circa su persone provenienti da fuori provincia e regione). Dopo che oltre 5 anni fa era stato indetto un bando di concorso pubblico per individuare il nuovo direttore, continuamente rinviato e nei mesi scorsi revocato, adesso arriva il declassamento della Medicina nucleare ad Unità semplice, con il direttore che non verrà individuato per concorso ma semplicemente nominato, con il rischio concreto che piano piano anche il servizio venga depotenziato, con meno personale e meno investimenti. Voglia-



mo assolutamente contrastare questa decisione e chiediamo alla Direzione aziendale di correggerla riportando ad Unità Complessa la Medicina nucleare di Arezzo: un servizio che è fondamentale nel percorso della lotta contro i tumori e unico per tutta la provincia di Arezzo. La nostra richiesta - prosegue il presidente del Calcit, Giancarlo Sassoli - si basa su dati obiettivi e verificabili: nessun'altra città dell'Azienda Asl Sud Est dispone della Pet-tac (pagata 2 milioni di euro dai cittadini di Arezzo) e nessuno esegue il numero di esami che effettua la Medicina nucleare di Arezzo, che risulta essere tra le migliori in Toscana e in Italia, disponendo di locali a norma, tecnologie all'avanguardia, dati di produzione adeguati e personale che in questi anni ha contribuito con impegno e professionalità alla crescita e al consolidamento del servizio. Riteniamo questa decisione sbagliata e penalizzante per il nostro territorio ed invitiamo il sindaco Ghinelli e tutti gli eletti con i voti dei cittadini, che ricoprono ruoli istituzionali, a fare tutto quanto necessario presso la Direzione Aziendale della Asl Sud Est, presso la Regione Toscana e presso il Ministero della salute, per

impedire questa decisione. I cittadini di Arezzo - conclude il Calcit - hanno sempre dimostrato di partecipare attivamente e concretamente alla gestione della Sanità Pubblica, riconosciuto come valore sociale e morale dal Consiglio comunale fin dai primi anni di attività del Calcit, costruendo interi servizi a favore dei malati oncologici e non oncologici, e

non intendono vedere compromesso il lavoro svolto con sacrificio e senso civico ininterrottamente dal 1978 ad oggi". Un appello che non potrà non essere tenuto in considerazione, visto e considerato il ruolo straordinario che il Calcit, ma in primis la generosità degli aretini, svolgono per garantire migliore qualità dei servizi sanitari sul territorio.

Sopralluogo con Ceccarelli a Foiano, sul Castro e alla Bicchieraia

## Sicurezza idrogeologica, il presidente della Regione visita i cantieri tra la Valdichiana e Arezzo

► AREZZO

Domani il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, visiterà i cantieri delle opere per la sicurezza idrogeologica in corso lungo il bacino dell'Arno e del reticolo minore, in Valdichiana e nel Valdarno. Con lui ci sarà anche l'assessore alle infrastrutture e trasporti Vincenzo Ceccarelli.

Il sopralluogo partirà dal nuovo argine del torrente Esse di Foiano, per proseguire lungo il canale maestro della Chiana ad Arezzo, poi alla cassa di espansione del Castro dove sarà anche illustrato il progetto della nuova cassa di espansione della Bicchieraia.

Ci si sposterà poi a Figline per un sopralluogo al cantiere della cassa di espansione di Pizziconi.

Nel corso della visita sarà fatto il punto sullo stato complessivo di avanzamento dei lavori, strategici per la messa in sicurezza del territorio.

La visita partirà alle 10.30 dal casello autostradale A1 "Valdichiana", per terminare intorno alle 13.30.